
Bando della Regione Lombardia per la concessione di contributi a fondo perduto per la diffusione di autovetture ecologiche

1. FINALITÀ DEL BANDO	2
2. OGGETTO DEL BANDO	2
3. SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
4. ESCLUSIONI.....	4
5. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	4
6. REQUISITI PER PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	6
7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E RELATIVA ISTRUTTORIA	8
<i>Fase UNO.....</i>	<i>8</i>
<i>Prenotazione del contributo.....</i>	<i>8</i>
ISTRUTTORIA.....	8
<i>Richiesta del contributo.....</i>	<i>8</i>
ISTRUTTORIA.....	8
8. NORME GENERALI E DOCUMENTAZIONE.....	9
9. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI.....	9
10. ESAURIMENTO DEI FONDI.....	9

1. Finalità del bando

Il presente bando è riservato unicamente ai privati cittadini residenti in Lombardia.

Regione Lombardia si prefigge di migliorare la qualità dell'aria mediante la riduzione delle immissioni di inquinanti derivanti dal traffico automobilistico, attraverso l'erogazione di incentivi per l'acquisto di autovetture ecologiche e contestuale rottamazione del parco auto più inquinante alimentato a gasolio.

2. Oggetto del bando

Il presente bando è finalizzato all'erogazione di un contributo per l'acquisto di un'auto **nuova di fabbrica** appartenente alle seguenti tipologie:

- A. autovettura con propulsione elettrica od ibrida (elettriche/benzina Euro 4);
- B. autovettura con alimentazione a gas di petrolio liquefatto (gpl) o metano Euro 4;
- C. autovettura con alimentazione bifuel (benzina/gpl, benzina/metano Euro 4);

a condizione che:

- 1) l'autovettura acquistata sia di **nuova immatricolazione, omologata con alimentazione gpl, metano, benzina/gpl, benzina/metano, trazione elettrica, trazione benzina/elettrica, di cilindrata inferiore a 2000 c.c.**

L'auto da acquistare rientra nella condizione richiesta quando nel **riquadro 2 della Carta di Circolazione** (C.d.C.) è indicato che l'alimentazione dell'auto è gpl, metano, benzina/gpl, benzina/metano, trazione elettrica, trazione benzina/elettrica. Sono pertanto **escluse** dal contributo di cui al presente bando le auto che, prodotte dalla casa costruttrice con alimentazione iniziale a benzina, siano successivamente trasformate, anche dalle stesse case costruttrici, in alimentazione bi-fuel o metano o gpl. In tal caso il veicolo risulta omologato con alimentazione a benzina e successivamente trasformato prima dell'immatricolazione, fatto questo che si desume dalla presenza di ulteriori specificazioni nel riquadro 3 della C.d.C.

- 2) sia demolita un'autovettura alimentata a gasolio omologata Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3.

L'autovettura ecologica oggetto di acquisto deve essere intestata al soggetto che richiede il contributo, la cui residenza deve essere in Lombardia.

L'auto da demolire deve essere intestata allo stesso proprietario dell'auto nuova che è oggetto della domanda di contributo **o ad uno dei familiari conviventi**¹ alla data di prenotazione del contributo. Il veicolo da demolire può provenire anche da successione ereditaria.

Il richiedente, alla data della prenotazione del contributo, autocertifica, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, il rapporto di parentela all'interno del nucleo familiare (dichiarazione resa secondo apposito modello di autocertificazione prodotto allo sportello ACI).

Rientrano in questa fattispecie anche le autovetture ricevute per successione ereditaria, situazione comprovata mediante dichiarazione resa secondo il modello di autocertificazione prodotto allo sportello ACI.

Ai fini del presente bando si intendono:

- per autovetture a trazione elettrica quelle dotate di motorizzazione di tipo esclusivamente elettrico, la cui energia sia immagazzinata a bordo.
- per autovetture a trazione ibrida:

¹ Il concetto di familiare è desumibile dagli artt. 74 e seguenti del Codice Civile.

- quelle dotate di almeno una motorizzazione elettrica per la trazione con la presenza a bordo di un motogeneratore di tipo termico alimentato a benzina finalizzato alla sola generazione di energia elettrica che integra una fonte di energia elettrica disponibile a bordo (funzionamento ibrido). **Il motogeneratore di tipo termico deve rispettare la normativa Euro 4 ed essere di cilindrata inferiore a 2.000 c.c.;**
 - quelle dotate di motorizzazione elettrica per la trazione con la presenza a bordo di un altro motore di tipo termico alimentato a benzina anch'esso per la trazione, con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo anche mediante il funzionamento autonomo di una sola delle motorizzazioni esistenti (funzionamento ibrido bimodale). **Il motore di tipo termico deve rispettare la normativa Euro 4 ed essere di cilindrata inferiore a 2.000 c.c.;**
 - quelle dotate di motorizzazione elettrica per la trazione con la presenza a bordo di un altro motore di tipo termico alimentato a benzina per la trazione e/o alla generazione di energia elettrica, con possibilità di garantire il normale funzionamento del veicolo sia mediante il contemporaneo funzionamento delle due motorizzazioni presenti, che mediante il funzionamento autonomo di una sola delle motorizzazioni esistenti (funzionamento ibrido multimodale). **Il motore di tipo termico deve rispettare la normativa Euro 4 ed essere di cilindrata inferiore a 2.000 c.c..**
- per autovetture con alimentazione a metano o gpl, quelle dotate di motore alimentato solo con gas naturale (metano) ovvero con gas di petrolio liquefatto (gpl), prodotte dal costruttore sulla base di un progetto che fin dall'origine prevede la domanda di omologazione del veicolo (misurazione del consumo di energia e dei valori di emissione di sostanze inquinanti) nel rispetto della normativa Euro 4 e **di cilindrata inferiore a 2.000 c.c..**
 - per autovetture con alimentazione bi-fuel quelle dotate di un doppio sistema di alimentazione, di norma benzina/gas naturale (metano) o benzina/gas di petrolio liquefatto (gpl), prodotte dal costruttore sulla base di un progetto che fin dall'origine prevede la domanda di omologazione del veicolo (misurazione del consumo di energia e dei valori di emissione di sostanze inquinanti) nel rispetto della normativa Euro 4 e **di cilindrata inferiore a 2.000 c.c..**
- Sono escluse dal beneficio, ai fini del presente bando, quelle autovetture che sono state omologate dalla casa costruttrice con alimentazione benzina e successivamente trasformate, anche dalla stessa casa costruttrice, in alimentazione bi-fuel.**

I cittadini lombardi che intendono avvalersi del contributo regionale devono presentare domanda, secondo le modalità indicate nel successivo punto 7), presso gli sportelli degli Automobile Club provinciali o delle loro delegazioni, diffusi su tutto il territorio lombardo.

La domanda di contributo si perfeziona in tempo reale tramite la Carta Regionale dei Servizi (CRS) rilasciata da Regione Lombardia.

N. B: L'Automobile Club Milano ha costituito un apposito sportello telefonico informativo per gli utenti in funzione dalle ore 9 alle 12 dal lunedì al venerdì, cui è possibile rivolgersi per eventuali informazioni (tel. 02.7745246- 02.7745282 – 02.7745296)

3. Soggetti beneficiari

I soggetti aventi titolo a presentare la domanda per la richiesta di contributo sono esclusivamente le **persone fisiche** residenti in Lombardia alla data della prenotazione del contributo.

I proprietari di più di una autovettura da demolire possono presentare una richiesta di contributo per ogni auto di proprietà.

4. Esclusioni

E' esclusa dal contributo regionale del presente bando qualsiasi persona giuridica, così come definita dal codice civile.

5. Entità del contributo

L'importo dell'incentivo riconosciuto è unico ed è specificato nella seguente tabella di contributo.

TABELLA CONTRIBUTO	
Operazione	Contributo unitario (Euro)
A. acquisto di un'auto nuova con propulsione elettrica od ibrida (elettriche/benzina Euro 4 di cilindrata inferiore a 2000 c.c.) e contestuale rottamazione di un'autovettura alimentata a gasolio con normativa antinquinamento Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3; B. acquisto di un'auto nuova con alimentazione a gas di petrolio liquefatto (gpl) o metano Euro 4 di cilindrata inferiore a 2000 c.c. e contestuale rottamazione di un'autovettura alimentata a gasolio con normativa antinquinamento Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3; C. acquisto di un'auto nuova con alimentazione bifuel (benzina/gpl, benzina/metano) Euro 4 di cilindrata inferiore a 2000 c.c. e contestuale rottamazione di un'autovettura alimentata a gasolio con normativa antinquinamento Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3.	2000

Le autovetture di nuova immatricolazione, fatta eccezione per quelle a trazione esclusivamente elettrica, devono rispettare una delle **normative antinquinamento** (lettera V.9 della Carta di Circolazione di seguito denominata C.d.C.) tra quelle elencate nella seguente Tabella 1:

TABELLA 1	
DIZIONE	N. DI RIFERIMENTO NORMATIVA
EURO 4	98/69 CE B
	98/77 CE rif. 98/69 CE B
	1999/96 CE B
	1999/102 CE rif. 98/69 CE B
	2001/1 CE rif. 98/69 CE B
	2001/27 CE rif. 1999/96 CE riga B1
	2001/100 CE B
	2002/80 CE B
	2003/76 CE B

Le autovetture alimentate a gasolio da demolire devono rispettare una delle normative antinquinamento indicate nella successiva Tabella 2.

Per le Carte di Circolazione di vecchio tipo il numero di riferimento della normativa antinquinamento è indicato nel riquadro 2 della Carta di Circolazione.

Per le Carte di Circolazione di nuovo tipo (formato A4) la normativa, riportata alla lettera (V.9) del riquadro 2, è spesso integrata con ulteriore specifica nel riquadro 3 (consultare sito <http://www.acimi.it/ecoincentiviauto/immaginicartacircolazione/>).

TABELLA 2	
DIZIONE	N. DI RIFERIMENTO NORMATIVA
EURO 0	autovetture non omologate ai sensi della direttiva 91/441 CEE e direttive successive (dette “pre Euro 1”)
EURO 1	91/441 CEE con catalizzatore 91/542 CEE 93/59 CEE
EURO 2	91/542 punto 6.2.1.B 92/97/ CEE-94/12 CEE 92/97/CE-96/69 CE 92/97/CE-96/69 CE-93/116 CE 92/97/ CEE-94/12 CEE-93/116 CE 92/97/CEE-94/12 CE-95/54 CE-93/116 CE 94/12 CEE 96/1 CE 96/44 CE 96/69 CE 96/20-95/54 93/116-96/69-96/36 96/20-95/54 93/116-96/69-95/56-96/37 96/20-95/54 93/116-96/69-95/96-96/37-96/38

	<p>96/20-95/54 93/116-96/69-95/56-96/36-96/37-96/38</p> <p>96/20 CE-96/1 CE</p> <p>96/20 CE-94/12 CEE</p> <p>96/20 CE-96/44 CE</p> <p>96/20 CE-91/542 CEE punto 6.2.1-B</p> <p>96/20 CE-94/12 CEE-93/116 CE</p> <p>96/20 CE-95/54 CE-94/12 CEE-93/116 CE</p> <p>96/20 CE-95/54 CE-96/69 CE-95/56 CE</p> <p>CE 96/20-95/54-93/116-94/12-96/36-96/38</p> <p>96/20 CE- 96/69 CE-93/116 CE</p> <p>96/20 CE-96/69 CE-95/54 CE-93/116 CE</p> <p>CE 96/20-93116-96/69-95/56</p> <p>98/77 CE</p> <p>1999/102/CE rif.96/69/CE</p>
EURO 3	<p>98/69 CE</p> <p>98/77 CE rif. 98/69 CE</p> <p>99/96 CE</p> <p>99/102 CE rif.98/69 CE</p> <p>2001/1 CE rif.98/69 CE</p> <p>2001/27 rif.1999/96 CE riga A</p> <p>2001/100 CE A</p> <p>2002/80 CE A</p> <p>2003/76 CE A</p>

6. Requisiti per presentare la domanda di contributo

Si riassumono i requisiti fondamentali:

- il proprietario dell'autovettura deve essere una **persona fisica**, lettera (C.2.1.) della Carta di Circolazione (C.d.C.);
- la categoria dell'autovettura di nuova immatricolazione deve essere **M1**, lettera (J) della C.d.C e la sua cilindrata deve essere inferiore a 2000 c.c;
- la destinazione ed uso dell'autovettura di nuova immatricolazione è esclusivamente riservata al **Trasporto di persone-Usò proprio**, lettera (J.1) della C.d.C;

- il tipo di combustibile o di alimentazione dell'autovettura di nuova immatricolazione deve essere **gpl, metano, benzina/metano, benzina/gpl, trazione elettrica, trazione benzina /elettrica**, lettera (P.3) della C.d.C.

Sono escluse dal contributo tutte le autovetture che non rispettano i requisiti su indicati e particolarmente:

- di proprietà di società di leasing;
- riservate a trasporto taxi;
- di categoria diversa da M1;
- autovetture prodotte dalla casa costruttrice con alimentazione iniziale a benzina e successivamente trasformate, anche dalle stesse case costruttrici, in alimentazione bi-fuel o metano o gpl.

Le operazioni di immatricolazione e rottamazione devono essere effettuate, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando, **entro il termine di 180 giorni dalla data, inclusa, di prenotazione del contributo, pena la decadenza automatica della prenotazione. Non sono ammesse proroghe ai tempi stabiliti.**

7. Presentazione della domanda di contributo e relativa istruttoria

- Il bando prevede due fasi – Fase UNO per la richiesta del contributo e Fase DUE per la richiesta di liquidazione.

Fase UNO

Prenotazione del contributo

Il richiedente si reca presso uno Sportello ACI di sua scelta (v. elenco allegato) con i seguenti documenti:

- **Carta Regionale dei Servizi (CRS)** se ne è in possesso o in alternativa **Codice fiscale**;
- **Fotocopia della Carta di circolazione del veicolo diesel da demolire**;
- **Fotocopia Documento di riconoscimento** in corso di validità (carta di identità, patente di guida, passaporto).
Se il veicolo da demolire è intestato a un familiare convivente o proviene da successione ereditaria **Codice fiscale dell'intestatario del veicolo da demolire**;

ISTRUTTORIA

Allo sportello, l'operatore ACI:

- verifica la validità della CRS e trattiene la fotocopia del documento di riconoscimento
- verifica che i dati relativi al veicolo da demolire siano conformi ai requisiti del bando. (Se il veicolo da demolire è intestato ad un familiare convivente o proviene da successione ereditaria, il richiedente attesta lo stato di famiglia/provenienza ereditaria mediante sottoscrizione degli appositi modelli di autocertificazione prodotti allo sportello ACI ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445);
- verifica la disponibilità del fondo in base all'allocazione delle risorse economiche messe a disposizione dalla Regione Lombardia.

In presenza di fondi:

- rilascia al richiedente copia della domanda indicante l'avvenuta prenotazione del contributo ed il termine ultimo per il perfezionamento della pratica;

In assenza di fondi:

- rilascia al richiedente copia della domanda con il numero di graduatoria di lista d'attesa.

Fase DUE

Richiesta del contributo

Il richiedente si reca allo Sportello ACI presso il quale ha effettuato la prenotazione, munito dei seguenti documenti:

- **Carta Regionale dei Servizi (CRS)**;
- **Fotocopia Documento di riconoscimento** in corso di validità (carta di identità, patente di guida, passaporto);
- **Carta di circolazione del veicolo di nuova immatricolazione**;
- **Sintesi dell'ultimo estratto conto bancario da cui risultino il numero del conto corrente bancario/postale e i codici ABI, CAB e CIN.**

ISTRUTTORIA

Allo sportello, l'operatore ACI:

- verifica la validità della CRS;

- acquisisce i dati del veicolo immatricolato e verifica che essi siano conformi ai requisiti del bando;
- accerta l'avvenuta rottamazione del veicolo a gasolio;
- acquisisce i dati bancari del cittadino;
- rilascia al richiedente una ricevuta riportante il **codice contributo** che determina il diritto all'incentivo;
- avvia la richiesta di liquidazione

8. Norme generali e documentazione

In caso di decesso del richiedente, l'incentivo sarà erogato ad un suo legittimo erede. Nel caso ci fossero più eredi questi ultimi dovranno delegare un unico erede/beneficiario del contributo regionale. La condizione necessaria per ottenere il contributo è che l'erede/beneficiario risulti intestatario del veicolo di nuova immatricolazione presso il Pubblico Registro Automobilistico.

Qualora il richiedente rinunciasse al contributo prenotato è in obbligo ad inviare tempestiva comunicazione al fax 02.76014531 oppure via e-mail all'indirizzo bandoauto.ecoincentivo@acimi.it.

9. Liquidazione dei contributi e controlli

I contributi saranno liquidati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale a consuntivo, a seguito della presentazione da parte del richiedente della documentazione prescritta attestante l'acquisto dell'auto e la concomitante rottamazione di una vettura alimentata a gasolio, e della positiva istruttoria da parte dell'Automobile Club Milano.

Contestualmente alla liquidazione, verrà inviata al richiedente una lettera di avvenuto pagamento all'indirizzo indicato sul documento di riconoscimento presentato.

E' facoltà degli uffici regionali e dell'Automobile Club Milano, chiedere integrazioni alla documentazione presentata, anche a parziale modifica della tempistica sopraindicata.

Regione Lombardia ha la piena facoltà di procedere ad ogni controllo sulle richieste che, in ogni loro fase, siano ammesse a contributo, richiedendo alle persone fisiche l'esibizione della documentazione originale, pena la decadenza del diritto al contributo e la revoca, nonché la denuncia all'autorità giudiziaria per l'applicazione di tutte le sanzioni civili e penali previste dalla normativa in vigore.

N.B. - La sottoscrizione della richiesta di contributo implica anche il consenso da parte del richiedente, ai fini della Legge 196/2003, all'utilizzo dei dati personali per l'espletamento della pratica sia da parte della Regione Lombardia che degli Automobile Club/Delegazioni ACI.

Si ricorda che l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, in caso di falsa dichiarazione, costituisce un reato perseguito a norma di legge.

10. Esaurimento dei fondi

All'esaurimento dei fondi, ai richiedenti che effettuano la prenotazione verrà rilasciata una ricevuta riportante il **numero di graduatoria della lista di attesa**.

L'eventuale finanziamento della lista di attesa sarà stabilito dalla Giunta regionale in funzione delle disponibilità di bilancio della Regione Lombardia.

Nel momento in cui dovessero risultare disponibili i fondi per l'erogazione del contributo o nel caso di rinuncia/decadenza delle richieste presentate in precedenza, ai richiedenti iscritti nella lista d'attesa verrà spedita una comunicazione riportante il **codice contributo**.

Dalla data, inclusa, di invio di tale comunicazione decorrerà il termine di **180** giorni per perfezionare la domanda, secondo le modalità indicate al punto 7 – Fase DUE.